

LO SCARPONE CANAVESANO

Spedizione in a.p. D.L. 353/2003
(conv. L. 27/2/2004 n.46 / art.1 comma 2)
D.C.B. Torino

Bimestrale della Sezione di Ivrea dell'Associazione Nazionale Alpini
10015 Ivrea - Via A. De Gasperi 1 - C.P. 72 - Tel e Fax 0125618158 - Gratuito ai Soci
Sito Internet: www.anaivrea.it

Settembre / Ottobre 2006
Anno LIX - Numero 5

ANCHE GLI ALPINI SI SPOSANO

Dedichiamo la copertina del nostro Giornale ad un fatto inedito e straordinario: il matrimonio di 2 giovani Alpini della Brigata Julia.

Detta così la notizia, immagino che più di un lettore Alpino possa aggrottare le ciglia e preoccuparsi un po', anche se, come direbbero le vecchie zie di Longanesi, oggi se ne vedono così tante, che non ci si stupisce più di nulla. Ma vediamo di che si tratta.

La nostra Italia non è ancora la Spagna di Zapatero ed il matrimonio di cui sopra riguarda la gentile dottoressa Patrizia Alberghino di Ivrea ed il sig. Francesco Pozzo di Arsiero, entrambi Alpini presso il comando della Brigata Julia in quel di Udine, lei col grado di Tenente e lui col grado di Caporal maggiore.

Probabilmente si tratta del primo matrimonio celebrato tra due militari delle Forze Armate italiane, certamente tra due Alpini.

Tanto è vero che lo stesso Presidente Nazionale C. Perona ha ritenuto di dover inviare agli sposi il seguente beneaugurante telegramma: *"Cara Patrizia, Caro Francesco, voglio felicitarmi con voi, attraverso la persona del capogruppo avv. Giorgio Dal Castello, per queste nozze che allietano tutta la famiglia alpina. Siete entrambi*



nel Guinness dei primati: non era mai accaduto che si sposassero ...due alpini. O meglio, un alpino e una alpina.

Confido che se uno dei due comanderà in caserma, l'altro lo farà a casa: comunque non contate su di me per dirimere controversie di comando.

Vi mando un forte abbraccio a entrambi e vi auguro una vita serena.

Siate felici

Milano, 16 settembre 2006

Corrado Perona"

Di questo primato sono particolarmente lieti gli Alpini della Sez. di Ivrea che annovera tra i suoi soci il Tenente Patrizia Alberghino.

Ma c'è un risvolto di questo felice e simpatico episodio, che mi sembra giusto evidenziare. Certi nostri superficiali detrattori criticano gli Alpini giudicati inguaribili guerrafondai impegnati ad esaltare, a tempo pieno, lontane vicende belliche, ma refrattari o addirittura incapaci a provare sentimenti umani e comunque non militarreschi.

Ci pare che la vicenda di cui sopra sia la più bella e luminosa smentita di questa infondata critica tutta ideologica. Patrizia e Francesco sono due giovani che si vogliono bene, che hanno scelto di intraprendere volontariamente la carriera militare, che mettono su famiglia

Pellegrinaggio al Monumento alle Penne Mozze Canavesane

Giornata splendida ed eccezionalmente calda quella Domenica 10 Settembre dedicata dalla Sezione di Ivrea al ricordo di tutti gli Alpini che sono andati avanti, con il Pellegrinaggio al Monumento delle Penne Mozze presso il Santuario di Belmonte.

Piano piano arrivano alla spianata del colle le auto degli Alpini giovani e meno giovani, forti e scattanti o con qualche acciaccio, srotolano i gagliardetti e formano tanti capannelli per scambiarsi saluti fraterni e ricordi passati e recenti.

A poco a poco il piazzale si anima di voci, suoni e colori in un tripudio di bandiere, mentre la fanfara esegue magistralmente brani della nostra tradizione alpina.

Giunge l'ora di formare il corteo aperto dalla fanfara e formato dal coro, dal vessillo sezionale scortato dal Presidente, Vice-Presidenti e Consiglieri, dai Gagliardetti e dagli Alpini ed accompagnatori che si snoda lento e solenne per raggiungere la Croce.

La Fanfara esegue l'Inno di Mameli per l'alzabandiera ed il Piave per la deposizione della



Parla il Presidente Sala



Il Coro Sezionale

corona di alloro, poi inizia la Santa Messa che il coro sezionale accompagna con solenni e

magistrali interpretazioni.

Al Vice-Presidente Raucci l'onore di leggere la Preghiera

dell'Alpino accompagnato dal canto del "Signore delle Cime" momento, questo, di grande commozione in tutti i presenti.

Alla conclusione della cerimonia nel suo intervento il Presidente Luigi Sala sottolinea brevemente il passato, il presente ed il futuro della nostra Associazione che inevitabilmente vede aumentare l'età anagrafica dei suoi soci a causa del limitato afflusso di giovani dopo la sospensione del servizio di leva, ma che non per questo verrà meno ai compiti ed agli obiettivi che si prefigge.

Per concludere, purtroppo, una amara constatazione: mentre sono presenti i Gruppi di Forno e Rivarolo della sezione di Torino, vi sono 41 gagliardetti della nostra sezione, ma ne mancano 21!!! Troppi per una manifestazione che si svolge una sola volta all'anno e che dovrebbe impegnare moralmente tutti noi a ricordare coloro che sono andati avanti e ritemperare il nostro spirito in questo pellegrinaggio permeato di valori ed ideali che da sempre ci sorreggono.

Tarizzo

per costruire insieme il loro futuro, avere figli, immagino, e condividere nel bene e nelle avversità la loro vita in questa Italia degli anni 2000.

Ma senza rinunciare, anzi fieri, di quei valori acquisiti e maturati durante il servizio militare e che noi "Veci" ci ostiniamo a chiamare Alpinità.

Tanto, dei nostri stolti e faziosi denigratori e della loro cultura/incultura possiamo dire tranquillamente quello che si leggeva sugli striscioni a suo tempo collocati alle porte di Madrid: "no pasaran!"

Per gli Alpini Patrizia e Francesco lunghi anni felici!

Antonio Raucci

SI SONO RITROVATI DOPO 43 ANNI



Foto scattata all'interno del vecchio cortile della caserma di Piazza Ottinetti

Durante il 54° Convegno della Fraternità Alpina si sono incontrati l'alpino Filippo Brunone di Arcugnano (a destra nella foto) e il nostro socio Roberto Casarin; hanno fatto la naia insieme negli anni 1962-1963 alla caserma Lanzo di Belluno al 6° Gruppo Artiglieria.

GRUPPO ALPINI SAN GIUSTO CANAVESE

Quest'anno il Gruppo Alpini ha deciso di devolvere la cifra che per solito si spende per la serata "Ricordiamo Beppe" in parte alla ricerca sul cancro al Centro di Candiolo e al Nucleo di P.C. ANA sezione d'Ivrea. Riteniamo che Lui sarebbe stato d'accordo di questa decisione visto il suo altruismo non solo per il gruppo ma anche in Sezione ANA d'Ivrea dove oltre che consigliere è stato socio fondatore del Nucleo di P.C. Un ricordo affettuoso al nostro Beppe dagli Alpini del suo Gruppo

Intra 23-24 settembre 2006

9° Raduno del 1° Raggruppamento

Con la riunione dei presidenti di Sezione si è aperto sabato 23 settembre il 9° Raduno alpino del 1° Raggruppamento a Intra bella cittadina del Lago Maggiore.

Partiti domenica mattina di buon'ora alla volta di Intra per la sfilata accompagnati dal bel tempo.

Poco dopo le 10,30 è iniziata la sfilata in mezzo a due ali di folla che applaudiva, sembrava di essere ad una adunata nazionale.

Apriva la sfilata della nostra sezione lo striscione di Ivrea portato dagli Alpini del Gruppo di S. Benigno. Di seguito la Fanfara Sezionale, sempre all'altezza del suo compito, poi il Labaro scortato dal Presidente e dai membri del Consiglio. A seguire un nutrito numero di gagliardetti, il bandierone del gruppo di Palazzo e numerosi Alpini.

Nelle tribune gremite era presente il Presidente nazionale con numerose autorità civili e militari, ed il Gonfalone di Loano, città Ligure dove si terrà il prossimo anno il raduno del 1° Raggruppamento.

Terminata la sfilata in compagnia della fanfara abbiamo fatto tappa ad Arborio per il pranzo.

Alla fine "quattro belle suonate" per l'alzata da tavola, ma come sempre in queste occasioni è molto difficile lasciare la compagnia per tornare a casa dopo la bella giornata trascorsa.

Eraldo Virone



Intra: passano gli Alpini canavesani



La Fanfara a Intra

LA NOSTRA FANFARA

La Sezione di Ivrea ha compiuto 85 anni. Gli iscritti sono 3595 alpini, 809 aggregati per un totale di 4404 soci, suddivisi 62 Gruppi.

Oggi, dopo tanti anni ci possiamo domandare chi siamo, su quali basi poggiamo? A queste domande possiamo rispondere:

dobbiamo essere orgogliosi dei veci, dei presidenti, dei consiglieri, dei capi gruppo, degli alpini, che ci hanno preceduto e che tanto hanno fatto per la nostra Sezione.

Il Coro ANA, la Fanfara, il nucleo di Protezione Civile, la squadra di atleti per l'attività

agonistica, il giornale "Lo Scarpone Canavesano", questi sono i fiori all'occhiello della nostra sezione. Tutte queste attività, che coinvolgono alcune centinaia di persone, sono svolte sacrificando il tempo libero, le attività familiari, denaro e lavoro. La nostra "alpinità" si manifesta

pienamente in queste iniziative in cui ci riconosciamo pienamente e che l'Associazione Nazionale incoraggia e sostiene.

In questo numero ci focalizziamo sulla fanfara, nei prossimi numeri esamineremo le altre nostre attività.

Continua in ultima pagina

NOTIZIE DALLA FANFARA SEZIONALE

Sabato 24 giugno 2006, all'imbrunire, una pioggia fastidiosa ed indesiderata ha costretto i musicisti a ritardare l'inizio del concerto da lungo tempo programmato ad Ivrea in piazza Ottinetti. Nello stesso istante in cui l'acquazzone è giunto al termine, tutti gli alpini si sono adoperati per posizionare le sedie per il pubblico ed allestire il palco per i musicisti. Senza esitazioni il Maresciallo Maggiore Sergio Bonessio è quindi salito sul podio ed ha dato il via alla musica che ha raccolto gli applausi di quanti hanno riposto l'ombrello e assistito con attenzione a tutti i brani proposti. Quanto successo per la famosa raccolta di canti alpini dal titolo "I canti del fante"! Il clou della serata nel corso dell'intervallo: il presidente Roberto Cossavella nomina ufficialmente Madrina della Fanfara Alpina della Sezione di Ivrea la gentile signora Franca Minarini consegnandole un omaggio floreale ed una pergamena sapientemente dipinta da Antonio Giovannini di Castellamonte con su scritto: "Questo riconoscimento è il coronamento di una sincera amicizia alpina, è l'inizio di un duraturo rapporto di collaborazione che riserverà per tutti quanti innumerevoli gratificanti soddisfazioni". Senza lasciar spazio all'emozione, la neo madrina ha ringraziato la Fanfara per la nomina e ha donato, con gesto squisito, al presidente Cossavella, al Maresciallo Bonessio, al segretario Franzoso ed al presidente sezionale Sala una targa ricordo. Dopo le foto di rito, la madrina ha voluto regalare un fiore a tutti i musicisti che hanno molto apprezzato il gentile pensiero. Al termine del concerto, quando i nuvoloni erano ormai lontani, gli alpini hanno concluso la piacevole serata con una cena ristoratrice.

Domenica 10 settembre 2006 a Belmonte si è svolta la tradizionale celebrazione delle "Penne Mozze" con la sfilata nei boschi fino alla grande croce. Il Coro Sezionale ha reso

più solenne la messa al campo e le note della Fanfara Sezionale hanno accompagnato l'alzabandiera. La giornata era iniziata con un piccolo concertino della Fanfara quale benvenuto ai tanti rappresentanti dei gruppi della sezione che hanno voluto essere presenti con il loro gagliardetto per ricordare e rendere omaggio a tutti gli alpini canavesani già "andati avanti".

Domenica 17 settembre 2006 la Fanfara sezionale ha sfilato per le vie imbandierate di Felizzano, a pochi chilometri da Alessandria, aprendo un lungo corteo di alpini in festa. Al termine della mattinata il gruppo alpini ha offerto un ottimo pranzo sotto ad un accogliente padiglione. Nel pomeriggio il Maestro Maresciallo Maggiore Sergio Bonessio ha diretto il concerto della Fanfara sul palco coperto allestito nella piazza centrale di Felizzano. Tra il pubblico, oltre ai tanti "veci" alpini, erano presenti anche rappresentanti dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri. Sulla strada del ritorno il Maestro ha confessato di non essere pienamente soddisfatto della prestazione dei musicisti, anche per un elevato numero di assenze, ma gli applausi ricevuti ed anche le missive di ringraziamento che hanno fatto seguito alla trasferta sono stati il segnale del buon gradimento dell'esecuzione.

Domenica 24 settembre 2006 la Fanfara sezionale partecipa con entusiasmo al raduno intersezionale Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria che ha richiamato un gran numero di penne nere ad Intra, vicino a Verbania. Come nelle grandi adunate nazionali, nel corso dell'ammassamento le molte fanfare e le bande musicali hanno intrattenuto a turno gli alpini che con compostezza hanno aspettato il proprio turno di inquadramento. Ad aprire la sfilata non c'era come le altre volte la Taurinense, ma la Fanfara Sezionale Ossolana



I baldi musicisti sfilano a Intra



La neo madrina Signora Franca Minarini festeggiata da Alpini e autorità

che con grande orgoglio ha avuto l'onore di accompagnare le molte autorità intervenute. Alle 11.00 la Fanfara della nostra Sezione, con labaro, mazziere, maestro, tamburi imperiali e trenta musicisti inizia a risalire le strade di Intra imbandierate a festa e quando infine giunge sul grande rettilineo a fianco del lago Maggiore intona la Marcia dei Coscritti Piemontesi raccogliendo un sentito applauso dai tanti appassionati accalcati lungo le transenne e sulle tribune.

Al termine, dopo lo scioglimento, la fame inizia a farsi sentire ed il pullman viaggia veloce alla volta del ristorante dove i musicisti hanno la possibilità di commentare la giornata e questa volta il Maestro Maresciallo Maggiore Sergio Bonessio si è complimentato per come la Fanfara ha saputo valorizzare il suo aspetto marziale, con allineamento e copertura sempre sotto controllo, proprio come ai bei tempi della naia!

Alp. Giacomo Spiller

**A.N.A SEZIONE DI IVREA
ESERCITAZIONE NUCLEO DI
PROTEZIONE CIVILE
A PIGNA (IMPERIA)**

Qui da bravi alpini montiamo tenda e brandine, saluti con gli altri convenuti; veloce cena dove si apprendono le direttive per il domani e subito in branda.

Sabato mattina sveglia con colazione alle 6,30, alle 7 tutti inquadrati per l'alza Bandiera; alle 7.30 siamo nel cantiere N. 10 quello destinato alla sezione di IVREA.

Siamo stati edotti che il nostro intervento consiste: pulizia di una mulattiera e di un ponte romano da rovi ed edera.

Si lavora come sappiamo fare noi alpini, scappano battute e... qualche parolaccia, mentre ci si toglie da dosso le spine dei rovi.

Breve sosta per il pranzo al sacco e via di nuovo per ultimare l'opera.

Alle 16 rientriamo al campo base, stanchi ma contenti di aver eseguito bene il compito assegnatoci; qui smontiamo tende e brandine, salutiamo i nuovi e vecchi amici qui convenuti (ci conosciamo tutti... ormai siamo internazionali!!!!)

Si rientra con breve fermata per una frugale cena dove i commenti della giornata si sprecano.....per poi proseguirli al prossimo intervento.

Bruno Busca

*Responsabile collegamenti radio
della Protezione Civile*

MANIFESTAZIONI 2006

DICEMBRE 17 MILANO: S. Messa in Duomo
Commemorazione dei Caduti
e Sfilata per le vie del centro

**Il Presidente della Sezione
Carnica ci scrive**

“Siamo lieti di rendervi nota l'uscita della pubblicazione di un nostro socio, edita dalla nostra Editrice Carnia Alpina, della quale uniamo alcune note.

Il libro “...e partiremo ancor con la tristezza in cuor...” odissea di Pietro Romano, alpino della Julia, dalla Vojussa al Don ai campi di prigionia, opera prima di Giovanni Cattapan di Gemona del Friuli (UD), è il riassunto della vita e delle peripezie di un alpino classe 1917, conducente di muli, 8° Reggimento alpini, battaglione Tolmezzo, che ha trascorso oltre sei anni della sua vita in servizio militare per la Patria (croce di guerra al v.m.).

L'alpino Pietro Romano vive a Tolmezzo (UD) amorevolmente accudito dalla figlia Maddalena e circondato dalle premure e dall'affetto di nipoti e pronipoti.

Partito non ancora ventiduenne nel 1939, passato in Albania, in Grecia, in Russia (prima bianca e poi asiatica), è tornato nella sua Carnia a 28 anni, alla fine del 1945.

Mutilato e invalido, con scarse risorse e nessuna prospettiva di lavoro, ma con grande determinazione, ha saputo superare anche da civile le enormi difficoltà che si frapponivano a una vita normale.

Le sue menomazioni non gli hanno impedito di manifestare

il suo humour e la sua dignità di vita in ogni occasione e oggi è unanimemente benvoluto da coloro che lo hanno incontrato e conosciuto.

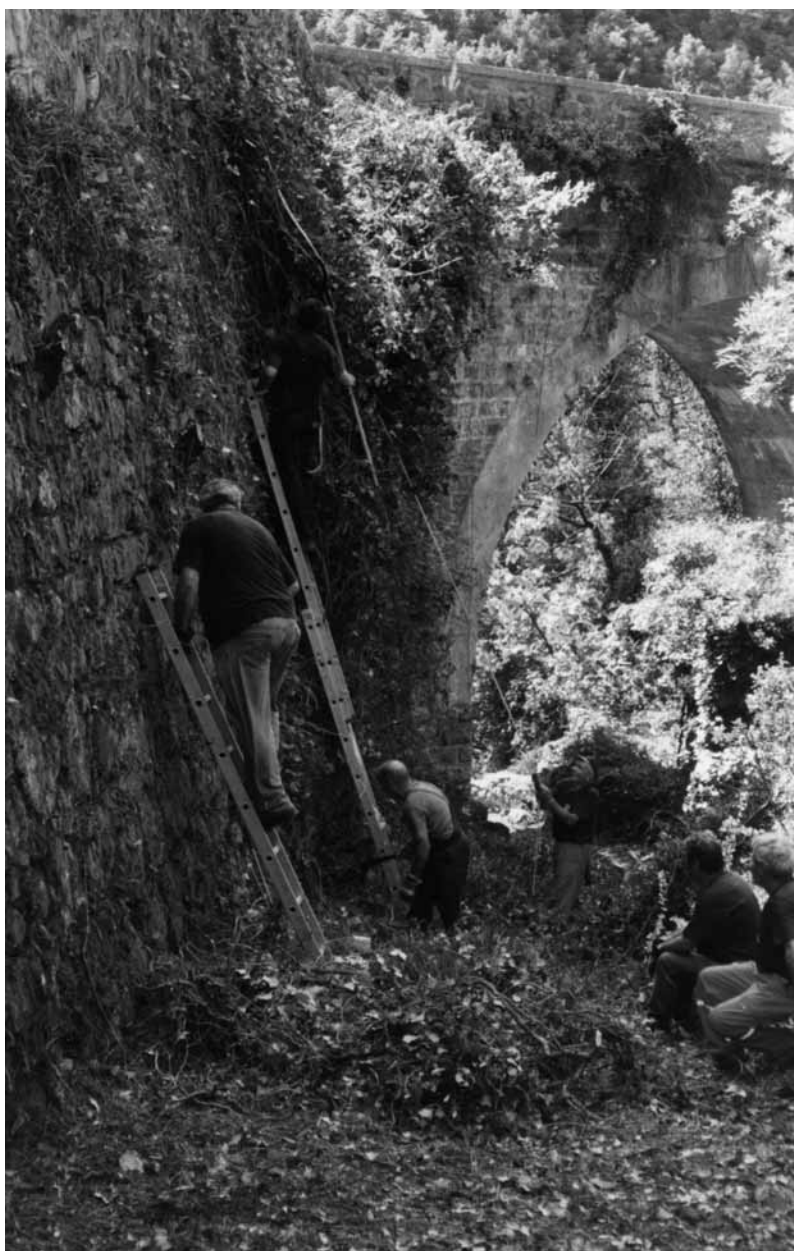
La sua memoria è tuttora lucidissima. I dettagli dei vari episodi vissuti e la precisione dei ricordi sono stati meticolosamente controllati, ma non hanno avuto necessità di alcuna correzione.

Si tratta di una testimonianza attendibile di vicissitudini e di sentimenti che rendono merito a una generazione di valorosi il cui numero, purtroppo, continua ad assottigliarsi. Questi ricordi non vanno dispersi o peggio dimenticati, anzi vanno resi noti più estesamente possibile, sia per la doverosa gratitudine sia per evitare il rischio di ripetere gli stessi tragici errori.

Grati per la recensione sul Vostro periodico porgiamo i migliori saluti

*Col. Pietro Saldari – Presidente
Sezionale*

“...e partiremo ancor con la tristezza in cuor...L' odissea di Pietro Romano, alpino della Julia, dalla Vojussa al Don, ai campi di prigionia” di Giovanni Cattapan. Edizioni Carnia Alpina. Formato 15x21 cm., pagine 160, 30 illustrazioni. Prezzo di vendita in libreria euro 10.



L'antico ponte romano attende di essere ripulito dagli Alpini

AVVISO

Sono stati trovati sul pullman della Fanfara Sezionale ad Asiago un giubbotto color cammello ed un paio di occhiali con astuccio rosso. Rivolgersi alla Sede Sezionale.

GRUPPO SPORTIVO

CARAVATE (Varese)
24 settembre 2006

35° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna individuale

Hanno preso parte a questa gara più di 300 atleti suddivisi per categorie. da 18 a 49 anni il percorso era di Km 10,600. Mentre per i 50 anni e oltre il percorso era di Km 7,600. Il vincitore assoluto è stato il bergamasco Mauro Lanfranchi che ha fatto segnare il tempo di 46'20". Gli atleti della Sezione di Ivrea che hanno coperto il percorso più lungo sono stati Sergio Fornelli in 55'15", Paolo Benone in 57'49" e Alessio Gamba in 1h01'. Nel percorso ridotto la vittoria è sempre di un bergamasco, Alfredo Pasini con il tempo di 36'20". Gli atleti canavesani si sono piazzati con il tempo di 44'27" Aldo Gamba, Alfredo Giovanetto in 47'39", Ugo Clemente in 47'41", Bruno Tonso in 49'18" e Mario Piazza in 52'45" classe 1932, che è risultato essere il più anziano atleta in gara. La sezione A.N.A. di Ivrea si è

classificata al 12° posto su un lotto di 28 sezioni partecipanti.
Aldo Gamba

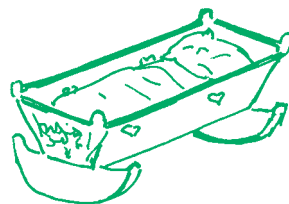
TERAMO (Abruzzi)
1° ottobre 2006

34° Campionato Nazionale A.N.A. marcia regolarità in montagna per pattuglie

La Sezione di Ivrea ha voluto essere presente anche a questo tipo di gara poco conosciuta in Canavese. Con una pattuglia composta da tre atleti, Piazza Mario, Giovanetto Alfredo e Gamba Aldo. Le pattuglie partecipanti erano 90 di cui 85 hanno portato a termine la gara. La vittoria è andata alla pattuglia di Brescia (A) con 46.15 penalità; la nostra pattuglia si è classificata al 33° posto con 244.53 penalità: il percorso era misto (pianura, salita, discesa), per una lunghezza di 18 Km. La classifica per Sezioni al 1° posto è Brescia con 21 pattuglie mentre la nostra Sezione si classifica al 14° posto su 18 Sezioni.

Aldo Gamba

LE NOSTRE GIOIE



ALBIANO - AZEGLIO

GIORGIA FURLAN figlia del socio Athos.

VIRGINIA LACCHIO figlia del socio Massimo e nipote del socio Angiolino Santina.

NICOLE STRATTA nipote del socio Walter Calvetto.

ANDREA CODA nipote del socio Fulvio Coda.

MATTIA CODA figlio del socio Fulvio.

DIEGO ROMANO figlio del socio Gaetano.

MAICHOL SBARRA nipote del socio Luciano Ardito.

MARIA BENEDETTO figlia del socio Franco.

BAIRO

SOFIA MANCUSO nipote del socio Pietro Mancuso.

BOLLENGO

MATTEO PERUCCA nipote del socio Franco Fietta.

MATILDE RICCA nipote del socio Luigi Ricca.

CROTTE

ENRICO PANETTI nipote del socio Solutore Panetti.

GABRIELE VITTONATI nipote del socio Giacolino Vittonati.

SIMONE DORATO nipote del socio Vincenzo Massarenti.

GIULIO ROSSI nipote del socio Franco Tarena Oberto.

CUORGNE

ANDREA nipote del Segretario Livio Aimonino.

DENIS BRUNASSO CIPAT figlio del socio Franco.

FRASSINETTO

MATTEO REVERSO SARGENTIN figlio del Segretario del Gruppo Silvano.

NOASCA

ERIC BINA figlio del socio Claudio.

NOEMI ROSCIO nipote del Consigliere Giuseppe.

ORIO CANAVESE

EDOARDO GUELFO figlio del Consigliere del Gruppo Cristian.

LARA BEROLA nipote del socio Giuseppe Mana.

OZEGNA

MILENA BRAGANTE nipote del socio Elio Furno.

PALAZZO-PIVERONE

ELISA BORRA figlia del socio Paolo.

SAN MARTINO CANAVESE

SIMONE PERNE nipote del socio Nelso.

MATILDE GHIRONE nipote del socio Aldo.



BORGOFRANCO D'IVREA

ALAN VASSONEY figlio del socio Giuseppe, fratello del socio Erik con SILVIA LUCENTE nipote del Consigliere del Gruppo Bernardo Giugler.

CROTTE

EMMA DANNI figlia del socio Giuseppe con FABRIZIO PEILA.

SAVERIO CORDERA figlio del socio Giuseppe con LAURA FONTANA.

LOCANA

DANIELE GALASSO POLETTO socio del Gruppo con SIMONA UGGETTI figlia del socio Angelo.

PAVONE CANAVESE

BARBARA COSTA figlia del socio Guglielmo con MAURO PASQUALE.

SALASSA

ALESSANDRO SAVIO socio del Gruppo con LAURA GOIA.

SAN MARTINO CANAVESE

GIOVANNI BATTISTA GIANOGLIO VERCELLINO Capogruppo con CESARINA RANIA.

NOZZE D'ORO

BAIRO

55° Anniversario di matrimonio del socio GIUSEPPE BARO con ALDA RUFFATTO.



I nostri atleti a Caravate

50° Anniversario di matrimonio del socio BRUNO TORNIERO con TILDE SCAVARDA.

50° Anniversario di matrimonio del socio MICHELE SARTOR con GERMANA TORNIERO.

40° Anniversario di matrimonio del socio BRUNO GARGANO con ANNA MARIA FURNO.

35° Anniversario di matrimonio del socio DARIO AUDIBUSSIO con RITA BASSO.

35° Anniversario di matrimonio del socio ADRIANO ROVETTA con DANIELA SFRISO.

FRASSINETTO

UMBERTO PERONO CACCIAFUOCO, socio del Gruppo, con LUCIA GALLO BALMA

RIBORDONE

25° Anniversario di matrimonio del socio VALERIO VETTORE con MARIA GRAZZIA.



AGLIÈ

ALESSIA FURNO figlia del socio Gianfranco ha conseguito la laurea a pieni voti in Psicologia all'Università degli Studi di Torino.

I NOSTRI DOLORI



AGLIÈ

MARIUCCIA TONSO madre del socio Gianfranco Furno.

ALBIANO-AZEGLIO

CATERINA AUDA GIORI mamma del socio Giovanni Cosa.

TERSA ZANETTO mamma del socio Franco Calvetto.

GIANFRANCO NAVA fratello del socio Mario.

BOLLENGO

AUGUSTO BARTOLINI papà del socio Massimo e suocero del socio Luigi Sergio Ricca.

GIACOMO COSSAVELLA suocero del socio Giuseppe Gillio.

BORGOFRANCO D'IVREA



ERNESTO MOLINATTI socio del Gruppo.

RENATO MONDIN cognato del socio Maurizio (Angelo) Giachino.

BUROLO

JOLE BORGA madrina del Gruppo dalla fondazione. Moglie del socio Luigi Rama.

CHIAVERANO

IMER TEAGNO papà del socio Silvio.

INGRIA

DOMENICO QUELITTI ultimo Capogruppo.

LOCANA



MARIO VALLINO socio del Gruppo.

MARIA LUCIA NEGRI suocera del socio Savino Mogli e nonna del Segretario Enrico Bruno Mattiet.

RINO BERTOLINO socio del Gruppo.

GIOVANNI GASCO cognato del socio Ernesto Pianfetti.



PIETRO OZZELLO socio del Gruppo, suocero del socio Piero Tomasi Cont e nonno del socio Alessandro Fascio.

LORANZÈ

OLGA BOSONETTO GIORGIO moglie del socio Antonio Ferrera.

NOASCA

SECONDO GUGLIEMMETTI socio del Gruppo.

ORIO CANAVESE

FRANCESCO BEDINO zio del Consigliere del Gruppo Cristian Guelfo.

PALAZZO-PIVERONE

ELIA BARATTO fratello del socio Felice.

LILLIANA LAGO mamma dei soci Eraldo e Paolo Giovannini.

ELDA AMBROSIO sorella del socio Pietro.

PAVONE CANAVESE

MARTINO ROBERTO CAPRA socio del Gruppo.

GIUSEPPE RIGHINO (Pinutin) nonno del socio Roberto Righino.

PONT CANAVESE

VALENTE ORSO FIET socio del Gruppo e fratello del socio Paolo.

MARIA ROVETTO mamma del socio Mauro Barinotto.

QUINCINETTO

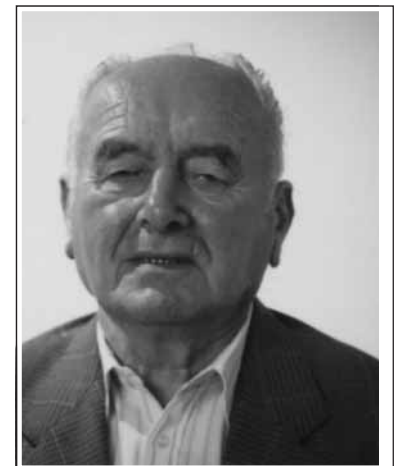
NATALE GIACHINO socio del Gruppo.

ROMANO CANAVESE



BELLONO GIACOMO socio del Gruppo.

SAN MARTINO CANAVESE



GIOVANNI GIANOGLIO socio del Gruppo.

STRAMBINO

BENITO BRUNO COSTANZO fratello del socio Umberto.

DOMENICA VASSIA Ved. Furno nonna del socio Simone Furno.

TONENGO

CATERINA DANIELE suocera del socio Giuseppe Gassino.

VICO CANAVESE

EMMA PICCA GARIN Ved. Camusso mamma del socio Alberto Camusso, suocera del socio Giuseppe Malusà e nonna dei soci Simone e Matteo Malusà.

VIDRACCO

FERRUCCIO UGHETTI padre del socio Franco.

Autoriz. Tribun. Ivrea n. 5 del 16/3/1949

Litografia Davide Bolognino - Ivrea

Proprietario - Editore:

Associazione Nazionale Alpini, Ivrea

Direttore Responsabile:

Avv. Antonio Raucci

Redazione:

Sergio Botaletto,

Giovanni Donato,

Roberto Ganio Mego,

Giovanni B. Gianoglio Vercellino,

Antonio Raucci,

Luigi Sala,

Carlo Salvetti

LA NOSTRA FANFARA

(segue da pagina 3)

Quando la nostra sezione sfilava in qualche manifestazione ANA la nostra "star" è il Maresciallo Maggiore Sergio Bonessio, la sua figura è inconfondibile: alpino in ogni fibra del suo essere, innamorato della musica e di quella bandistica in particolare, "Maestro" di musica, esempio di dedizione a quello che lui ritiene essere la missione di un direttore di fanfara alpina. La missione è la conservazione delle tradizioni alpine, allietare gli ascoltatori e soprattutto saper sfilare suonando in modo da rappresentare la fierezza di essere Alpini.

Centinaia sono le persone che in ogni occasione si fanno riconoscere come ex allievi, colleghi, superiori e che gli tributano la loro devozione ed amicizia. Tutta la fanfara sente questa atmosfera ed è spronata a dare il meglio di sé. La Sezione di riflesso gode della considerazione che in tanti anni di carriera il nostro maggiore ha conquistato e si può ben dire che con questa fanfara e con questo direttore abbiamo fatto un grande salto di qualità.

I componenti sono 65 tra alpini e simpatizzanti, questi ultimi sono fieri, anche non essendo alpini, di poter essere inseriti in una fanfara di così grande prestigio.

Far parte di una fanfara in Canavese non è facile, moltissimi paesi hanno una propria

banda e quasi tutti sono coinvolti a dare il proprio contributo per i numerosi concerti che si tengono durante l'anno.

Questo comporta pure nella settimana di doversi sottoporre a veri e propri tour de force per le prove, con le comprensibili proteste delle consorti, fidanzate, ecc.

Non sempre tutti possono essere presenti ai numerosi impegni che si devono onorare durante l'anno ma, con equilibri di vario genere, il Presidente della fanfara Roberto Cossavella riesce a comporre l'organico necessario.

Una fanfara prima che di musici è composta da uomini che convivono e maturano assieme esperienze umane e musicali. L'amalgama umano e musicale è indispensabile e qui oltre l'opera meritoria del Maestro interviene il presidente Cossavella che con la sua passione trascina e sostiene il gruppo dando quella carica che solo un trombettiere può dare.

Quest'anno la fanfara ha eseguito 14 "servizi", notate l'espressione che sottintende lo spirito con cui gli alpini si pongono nelle loro attività. Ovunque l'apprezzamento del pubblico e degli alpini si manifesta con grande calore, amicizia ed anche commozione. Come non provare emozione al sentire le nostre marce: l'inno degli alpini il famoso "33" *Tranta sold*, il pot-pourri di canzoni

militari di ogni regione d'Italia, i canti del fante, *Dove sei stato mio bel alpino*, *La canzone dei coscritti* cantata e suonata, e tutto un ricco repertorio sempre rinnovato che pesca anche nella musica classica e sinfonica. Come non apprezzare pezzi brillanti come *Castelli in Spagna*, marce militari italiane e straniere e tanti altri pezzi sempre rinnovati.

Teniamoci stretti i nostri musici; un invito è rivolto ai giovani appassionati di musica strumentale: venite alle prove, unitevi a noi, le soddisfazioni non mancheranno.

Remo Iosio

L'organico della fanfara Alpina ANA di Ivrea

Coordinatore col consiglio direttivo sezionale - fanfara

Giuseppe Franzoso

Direttore maestro

Maresciallo Maggiore

Sergio Bonessio

Mazziere

Enrico Billi

Porta stendardo

Piero Chiei

Ottavino

Simone Prozzo

Clarino piccolo Mib

Mauro Scanavino

Clarineti

Felice Carlino

Alessandro Data

Roberto Glauda

Mario Imanon

Diego Levetto

Franco Pollino

Giacomo Spiller

Davide Ubertino

Sassofoni contralto

Leo Ippolito

Adriano Roffino

Enzo Zucco

Sassofoni tenore

Paolo Bozzo

Mauro Giacomina Pin

Ennio Pasqualone

Sassofoni baritono

Piero Renacco

Trombe

Claudio Carecchio

Dario Cesare

Roberto Cossavella

Stefano Ferro

Diego Fiorio

Gerardo Ippolito

Silvio Morello

G.Mario Peraglie

Maurizio Stella

Giovanni Tapparo

Tromboni

Remo Danna

Riccardo Foglia

Diego Girodo

Ivan Morello

Emilio Pellegrino

Flicorni contralto Mib

Pino Arvat

Luigino Gianotti

Ignazio Girodo

Guido Marina

Michele Massa

Flicorni tenore

Dino Botta

Pierangelo Mosca

Flicorni baritono

Piero Alietto

Marcello Dabanda

Giovanni Martinetto

Claudio Pricco

Davide Rossetto

Andrea Tezzon

Bassi gravi

Tullio Bonino

Luigi Fietta

Daniele Fiorio

Fiorenzo Massoglia

Virgilio Pavan

Cesilio Valpreda

Percussioni

Dario Gambone

Dino Ocleppo

Sergio Muraro

Marco Roffino

Giuseppe Tardito

Giuseppe Tua

Imperiali

Enrico Baldi

Domenico Berton Giachetti

Giuliano Costalaja

Gabrieli Dibiasio

Walter Massera

Agostino Paone

Servizi effettuati dalla Fanfara nel 2006

21 aprile	Paesana CN	Penne Mozze	concerto
30 aprile	Samone	75° fondazione	sfilata
12/13/14 maggio	Asiago	Adunata Nazionale	sfilata
10/11 giugno	Locana	Ricorrenza	concerto/sfilata
24 giugno	Ivrea	85° fondazione	concerto/sfilata
22 luglio	Vico Canavese	Raduno	concerto
19/20 agosto	Colma del Mombarone	Raduno Intersez.	servizio
10 settembre	Belmonte	Penne Mozze	servizio
17 settembre	Felizzano AL	Raduno Sez. di Aless.	concerto/servizio
24 settembre	Intra	9° rad. 1° Raggrupp.	sfilata
20/22 ottobre	Tavagnasco	Fraternità Alpina	concerto/sfilata
27 ottobre	Stroppiana VC	Raduno	concerto